

BERGAMO

# L'Aido rilancia la sua scommessa

## Festa per i 35 anni di attività. Pozzi: liste d'attesa da snellire

«Uno spettacolo per la vita» tenutosi il 22 dicembre scorso al Teatro Donizetti di Bergamo è stato l'evento che ha concluso l'anno dei festeggiamenti per il 35° di fondazione dell'Aido, l'Associazione italiana donatori organi, nata a Bergamo nel novembre del 1975. «Un anno intenso, ricco di celebrazioni – commenta il presidente della sezione provinciale di Bergamo e del consiglio regionale Lombardia dell'Aido, cavalier Leonida Pozzi – e che certamente sarà fecondo di nuove iniziative a favore del prelievo e del trapianto d'organi, quello che è in definitiva la ragione prima e fondamentale del nostro essere associazione».

Nel corso della serata, che ha visto sul palco tra gli altri il gruppo

**Durante la serata consegnati i riconoscimenti, nel ricordo di Giorgio Brumat e dei fondatori**

Coruslain, Gianpietro Bernabeo, il duo Igor Riva e Fabiano Casanova e la celebre soprano Katia Ricciarelli, applauditissima durante le sue interpretazioni, sono stati anche consegnati i riconoscimenti del Consiglio regionale lombardo.

«È stato il momento più alto di un anno intensamente vissuto all'insegna di un ricordo degno dei fondatori, in particolare del grande artefice del Dob-Aido, l'indimenticabile cavalier Giorgio Brumat, oltre che dei primi dirigenti dell'associazione – afferma il presidente Pozzi –. Insieme, per scegliere correttamente la strada del futuro, abbiamo ritenuto giusto rendere omaggio alla storia dell'associazione e a quella della chirurgia del trapianto, nei suoi molteplici aspetti scientifici, sanitari, culturali e sociali».

Fra le tante manifestazioni organizzate nel corso dell'anno appena trascorso, il presidente ricorda «la fiaccolata in città, la manifestazione al Tempio al donatore della Val di Scalve, il convegno organizzato alla Borsa Mercè in-

sieme con gli Ospedali Riuniti di Bergamo lo scorso 18 novembre e tanti altri momenti che hanno portato l'attenzione della comunità civile sui temi della donazione e del trapianto di organi».

Ma lo spettacolo al Donizetti non è stato una «conclusione», bensì l'apertura di una nuova via alla promozione del trapianto come soluzione sanitaria e rimedio alla sofferenza. «Dopo aver giustamente e degnamente celebrato le nostre origini e il cammino sin qui fatto – aggiunge Pozzi – iniziamo un nuovo percorso tracciato sulle nuove sfide che l'Aido intende vincere nei confronti della sofferenza, delle liste d'attesa e dell'ignoranza di quanto sia possibile fare per il bene del prossimo attraverso la diffusione del trapianto. La nostra associazione è nata con un obiettivo prestigioso 35 anni fa. Erano in molti infatti a nutrire sentimenti di scetticismo nei confronti della nostra proposta. Oggi siamo qui a celebrare un'incredibile serie di successi, con la chirurgia dei trapianti che ha raggiunto livelli davvero impensabili anche solo pochi anni fa».

Oggi l'Aido ricomincia dai traguardi raggiunti, per puntare ancora più in alto. «In Lombardia abbiamo un patrimonio da tutelare e da valorizzare: abbiamo le chirurgie dei trapianti a livello di eccellenza internazionale e abbiamo un dato di "rifiuto ai prelievi" molto basso, segno di grande civiltà e solidarietà. Però non abbiamo dati confortanti nel campo dei prelievi: infatti siamo ancora lontani dalle realtà della Toscana, del Veneto, della Liguria e dell'Emilia Romagna. Dobbiamo darci da fare, svegliare chi ancora dorme, allungare lo sguardo sulle strutture sanitarie affinché siano maggiormente valorizzate e sfruttate a servizio di chi soffre».



Dall'alto, in senso orario: Leonida Pozzi premia Debora Gneccchi, da 33 anni volontaria nell'Aido, e il direttore amministrativo dei Riuniti Giampietro Benigni; a sinistra, Katia Ricciarelli

SCANZOROSCIATE

## Mezzo milione per scuolabus e nuovi laboratori

Un piano per il diritto allo studio, varato dall'Amministrazione comunale di Scanzorosciate, che non segue l'anno scolastico ma quello solare: una progettazione semestrale per inserire più facilmente le richieste provenienti dalle scuole nel bilancio di previsione, che si approva all'inizio di ogni anno.

«In questo modo – spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione, Giovanni Vitali – si abbreviano i tempi operativi per la definizione dei progetti e degli interventi da realizzare nel corso dell'anno e si promuove una maggiore collaborazione fra il Comune e l'Istituto comprensivo, per l'organizzazione di attività parascolastiche e integrative».

Ma questa non è l'unica novità del piano per il diritto allo studio 2007. «È nostra intenzione puntare alla realizzazione di laboratori tecnologico-scientifici – continua Vitali – e saranno stanziati risorse per il ripristino dell'aula informatica al piano terra della scuola Francesco Nullo». Per lo studio il Comune ha stan-

**Ok al piano per il diritto allo studio. Tra gli investimenti più consistenti quelli per gli alunni disabili**

ziato complessivamente circa 500.000 euro, che andranno a sostenere le attività scolastiche per 18 bambini del micronido, 334 delle quattro scuole per l'infanzia (tre parrocchiali e una paritaria), 455 studenti alle elementari e 249 alle scuole medie.

Parte del finanziamento è assorbito dal trasporto pubblico (63.000 euro) e dall'intervento economico a sostegno di dieci alunni disabili (133.000 euro).

La quota rimanente è stata impegnata per soddisfare le richieste di attività e servizi provenienti dalle singole scuole, ma anche per proporre progetti culturali, educativi e di mediazione culturale.

Tra gli altri progetti, il Consiglio comunale dei ragazzi, al quale aderiscono gli alunni della scuola secondaria di primo grado, le classi quinte del plesso di Tribulina e le classi quarte e quinte del plesso di Rosciate; il progetto «Piedibus», partito in via sperimentale sul plesso di Scanzo, che vede coinvolti 91 alunni; i corsi di educazione stradale, realizzati, così come lo scorso anno scolastico, dall'ufficio di polizia municipale, per un totale di 250 ore; e il progetto di sostegno extrascolastico «Mammolo, Brontolo e Dotto», promosso dall'Age e sostenuto economicamente dal Comune di Scanzorosciate e dalle cooperative sociali Namastè ed Aeper.

Tiziano Piazza

BERGAMO

# Croce Bianca, 20° con la sirena

## Primo soccorso: 210 i volontari che operano anche all'estero

Vent'anni di attività a servizio del territorio, sempre in prima fila quando si tratta di affrontare emergenze sanitarie, sociali e ambientali: la Croce Bianca Città di Bergamo onlus ha realizzato anche quest'anno il proprio calendario per presentare le numerose attività svolte ogni giorno dagli oltre 210 volontari del gruppo pronti a intervenire su tutto il territorio della provincia. E nel settembre 2007 la Croce Bianca festeggia il 20° anniversario di fondazione. «Un traguardo importante – sottolinea il presidente dell'associazione Lionello Mascheretti –, un'occasione per riflettere sul cammino fatto e sull'impegno di questi anni. Siamo tutti volontari, operiamo con spirito di servizio e grande disponibilità. Nel 2006 abbiamo effettuato oltre 6.700 servizi, alcuni dei quali anche all'estero».

La Croce Bianca svolge attività di soccorso nei casi di emergenza-urgenza nei casi di 118, effettua servizi di trasporto intraospedalieri e in caso di cura, garantisce il trasporto programmato di persone disabili e di quanti hanno bisogno di controlli ed esami medici; opera in tutta l'Italia del Nord per il servizio dei trapianti, per il trasporto di organi e delle équipe mediche preposte agli interventi di espianto; l'associazione presta il proprio servizio di assistenza anche in caso di attività sportive, spettacoli e concerti; è disponibile ad orga-

ganizzare corsi di formazione per aziende. La Croce Bianca è attrezzata anche per interventi di Protezione civile e dispone di tre unità cinofile. L'associazione è dotata di quattro ambulanze di soccorso, un centro mobile di rianimazione, un'automedica per i servizi del settore trapianti, un fuoristrada per i casi di emergenza e due autovetture attrezzate per il servizio di trasporto dei disabili. Il presidente Mascheretti, ricordando le numerose attività dell'associazione, sottolinea la necessità di poter contare su un numero sempre più consistente di volontari e, per questo, lancia un appello.

«Abbiamo sempre più bisogno di persone disposte a impegnarsi e a lavorare a servizio degli altri – rimarca il presidente –. Il percorso di formazione per i volontari prevede 120 ore di corso e altre 80 di tirocinio. Il corso inizia l'8 gennaio: la prima parte si concluderà tra aprile e maggio. Nei mesi seguenti è prevista l'attività di tirocinio. Il cammino di formazione si concluderà con una certificazione esterna che verrà effettuata dal 118».

Per quanti sono interessati al corso di formazione per volontari o vogliono conoscere l'associazione è possibile contattare la Croce Bianca in via Corti 12 a Bergamo (035.316888) oppure visitare il sito Internet [www.crocebiancaberghamo.it](http://www.crocebiancaberghamo.it).

G. Ra.



Volontari della Croce Bianca Città di Bergamo, che quest'anno compie 20 anni

PETOSINO

## Cesti e giochi per il Bangladesh

### Raccolti 1.400 euro con il mercatino degli alunni delle medie

Per molti i compiti delle vacanze natalizie erano già acqua passata, diluiti in fretta nei primi giorni successivi alla chiusura delle scuole. Così per non annoiarsi gli studenti della scuola media «Lanfranchi» di Petosino hanno deciso, uniti come non mai, di focalizzare le loro energie su iniziative di solidarietà. Infatti nei giorni 27, 28 e 29 dicembre si sono dati appuntamento nell'ospitale casa degli Alpini, concessa dal gruppo Ana presieduto da Antonello Taramelli e

Dino Bonomi, per allestire un mercatino natalizio con l'obiettivo di raccogliere fondi destinati ai poveri. Regista dell'evento Mirianna Genuessi, docente e consigliere comunale a Sorisole, che con il consenso del dirigente scolastico, Maurizio Mazzocchi, ha coordinato il tutto. Sui banchetti allestiti nella casa alpina spiccavano oggetti tipicamente natalizi, piccoli soprammobili, utensili e giocattoli messi a disposizione dagli stessi alunni «deppennan-

do» con generosità le scorte di doni giunti con Santa Lucia. Anche commercianti e genitori hanno dato man forte predisponendo una sottoscrizione di cesti alimentari. «Il successo dell'iniziativa, ripetuta per il secondo anno consecutivo – sottolinea Genuessi –, e l'entusiasmo dei ragazzi sono stati incoraggiati. Il mercatino natalizio ha fruttato 1.400 euro, devoluti alle missioni in Bangladesh di padre Ezio Mascaretti del Pime».

Bruno Silini

L'INIZIATIVA

## Un calendario tra amici per la ricerca

A gennaio, un simpatico maestro dagli addominali non proprio scolpiti è alle prese con somme e sottrazioni grazie all'aiuto di un abaco. Giugno, invece, è il mese del magazzino: lo sguardo provocante del modello di turno fa capolino dietro a uno scatolone in cartone. Scorrendo le pagine a settembre trovi l'idraulico: brizzolato, sulla cinquantina e ovviamente avvolto dai tubi del mestiere. Il calendario 2007 «Dodici volti per degli amici» è tutto una sorpresa: a dispetto dei fisici mozzafiato che sempre più spesso riempiono le pagine patinate di riviste e calendari. Questa volta i protagonisti sono 12 uomini dai 28 anni in su e tutti «normali». Ogni mese ritrae i protagonisti a mezzo busto, nelle attività e nei mestieri che svolgono realmente nella vita di tutti i giorni: ci trovi il calzolaio con il martello tra le mani, il muratore con tanto di mestola per stendere il cemento, ma anche il pasticciere, il barman e l'uomo d'affari. L'iniziativa, il cui ricavato sarà interamente devoluto all'associazione onlus Paolo Belli per la lotta contro la leucemia, arriva da un gruppo di amici di vecchia data. «L'idea è nata un po' per gioco – spiega uno dei protagonisti, Claudio Cortinovis –, ci siamo ritrovati al bar e parlando dei calendari 2007 ci siamo detti "Perché non farne uno anche noi?". Volevamo che quest'iniziativa potesse servire a scopi benefici. Abbiamo così pensato di devolvere tutto il ricavato del calendario alla Paolo Belli, la quale ha accolto favorevolmente la nostra iniziativa e ci ha concesso l'autorizzazione». Del calendario sono state stampate 1.000 copie e l'iniziativa sta già riscuotendo un buon successo. Ulteriori informazioni allo 035.362068.

Desirée Cividini

RANICA

## Stand e clown riaprono il centro storico



Gli zampognari (foto Paolo Seminati)

Clown, zampognari, la banda e tanta gente ha partecipato a «VivoRanica», la manifestazione promossa per la riapertura del centro storico, organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con i commercianti nelle vie Adelasio, Roma, Gavazzeni e Piazza Italia. Per l'occasione erano stati allestiti i gazebo dei negozianti, dove si potevano anche gustare prelibatezze e dolci natalizi offerti dagli alpini, tra le note dell'orchestra. Gli ancestrali suoni delle zampogne degli Zanni e i ritmi incalzanti del corpo musicale «Pelliccioli». Il tutto sotto lo sguardo rapito dei bambini davanti al clown e a Babbo Natale. Nell'aria aleggiava la soddisfazione dei cittadini per la buona riuscita dei lavori di pavimentazione realizzati dall'impresa Iscam di Ranica che, come ha tenuto a sottolineare il primo cittadino, sono stati effettuati rispettando i tempi previsti, lavorando anche nelle giornate festive per evitare il più possibile disagi agli abitanti. La festa si è conclusa con un concerto del corpo musicale «Pietro Pelliccioli» nel teatro del Borgo.

Paola Rizzi